



*Cartiere
Italiana e Sertorio
Riunite S.p.A.*

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1969

**Assemblea ordinaria
del 20 Aprile 1970**

AVVISO DI ASSEMBLEA ORDINARIA

CARTIERE ITALIANA E SERTORIO RIUNITE S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale L. 6.340.000.000 versato

Sede in Torino - Capitale sociale lire 6.340.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 20 aprile 1970, alle ore 11, nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

Assemblea ordinaria

a) - Bilancio al 31 del 20 aprile 1970 - Consiglio di Amministrazione e del Sindaco, dell'incarico relativo...

b) - Determinazione del rapporto e nomine degli Amministratori.

c) - Nomine del Sindaco e del Presidente del Collegio Sindacale; interconnessioni delle loro attribuzioni.

Podestà interinale all'assemblea gli amministratori presenti nel mese del mese stesso e _____ di quella stessa per l'assemblea.

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1969

Torino, marzo 1970

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARTELLI
ITALIANA E SERTORIO
BRIANTE S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale L. 4.500.000.000

Assemblea ordinaria

1970

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1969

AVVISO DI CONVOCAZIONE

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 26 marzo 1970

CARTIERE ITALIANA E SERTORIO RIUNITE S. p. A.

Sede in Torino - Capitale sociale lire 6.340.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 20 aprile 1970, alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- a) - Bilancio al 31 dicembre 1969, relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
- b) - Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.
- c) - Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; determinazione della loro retribuzione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede della società o presso le principali banche italiane.

Torino, marzo 1970

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel 1969 la produzione cartaria italiana è aumentata del 12,8 % a fronte di un aumento complessivo della produzione industriale del 3,3 % circa (dati ISTAT). Il positivo andamento del settore risulta ancor più evidente se si considerano le percentuali di incremento registrate nel 1968 (+ 4,7 %) e nel 1967 (+ 10,8 %). Inoltre, per buona parte dell'anno, si sono sviluppate le esportazioni verso alcuni paesi europei, mentre le importazioni sono apparse abbastanza contenute.

Anche i prezzi, dopo anni di pesantezza hanno subito una certa tonificazione e sembravano avviati ad assestarsi su quotazioni più congrue rispetto ai costi di produzione, se non fossero intervenuti aumenti notevoli per le cellulose, per il costo del lavoro e per quello del denaro.

Il prezzo della cellulosa ha, infatti, subito ripetuti ed imprevisi aumenti fino a raggiungere nell'ottobre 1969 livelli di oltre il 20 % superiori al 1968 a causa della ormai raggiunta saturazione degli impianti produttivi a fronte di una crescente domanda mondiale. Giova forse qui brevemente ricordare che questa situazione trova origine nella stasi degli investimenti in nuo-

va capacità produttiva verificatasi negli anni 1964-1968 a causa della pesantezza della richiesta mondiale; per cui, alla ripresa della domanda, specie negli Stati Uniti, ma anche in tutti gli altri paesi consumatori, si è determinato lo squilibrio cui oggi si assiste e che si presume durerà qualche anno, avuto riguardo ai tempi tecnici occorrenti per l'entrata in produzione di nuovi impianti.

Il costo del lavoro, poi, ha subito gli aggravii conseguenti al riassetto zonale delle retribuzioni (dal 1° aprile 1969) ed al rinnovo del contratto di categoria (dal 1° luglio 1969), oltre che per effetto dei 6 scatti di contingenza registrati nell'anno.

In questo contesto, non certo favorevole, si sono inseriti negli ultimi mesi dell'anno altri due fattori negativi: una contrazione della domanda che ha determinato appesantimenti nei magazzini ed una sempre maggiore difficoltà a mantenere il bilancio export-import nel favorevole rapporto raggiunto fino ad oltre il primo semestre, anche a causa di nuove capacità produttive re-sesi frattanto disponibili nell'area europea.

Pertanto il settore cartario — che pure nel 1969 ha dato segni di indubbia vitalità — non può però considerare raggiunto quel più stabile equilibrio fra costi e ricavi da diversi anni auspicato.

In questo quadro non privo, come si è visto, di contrasti e di incertezze la Vostra Società ha operato con risultati che si possono considerare, nel complesso, soddisfacenti.

Il fatturato ha raggiunto i 17,3 miliardi di lire, con un incremento del 6,1 % rispetto a quello dell'anno precedente. Tale risultato ci sembra tanto più significativo se si considerano le numerose giornate lavorative perdute per gli scioperi e le minori produzioni dovute a conversioni produttive ed a fermate per modifiche di macchine.

Il settore Fibrit è stato caratterizzato dall'andamento negativo del secondo semestre, nettamente in contrasto con quello positivo del primo, a causa del lungo periodo di scioperi dei metalmeccanici, che hanno specificamente colpito tutta la nostra clientela del settore auto, con conseguente drastica riduzione dei rifornimenti dei nostri prodotti. Fortunatamente non mancano segni di ripresa, che lasciano sperare in un positivo prossimo rilancio di questa nostra attività.

Per quanto attiene i programmi di sviluppo e di aggiornamento tecnologico della Vostra Società, possiamo confermarVi che essi sono oggetto di nostra costante attenzione e impegno, e che la loro realizzazione procede tempestivamente secondo i tempi e le linee di azione predisposti.

L'anno scorso alcune macchine continue sono state potenziate nell'ambito delle rispettive specifiche specializzazioni produttive ed altri impianti destinati a realizzare economie e miglioramenti qualitativi sono stati installati sia negli stabilimenti cartari di Serravalle e Coazze, che nello stabilimento Fibrit di Quaronara. I miglioramenti ottenuti sul piano della produttività hanno già in buona parte compensato i maggiori costi che hanno gravato sull'esercizio.

Come Vi abbiamo anticipato lo scorso anno, contiamo di poter completare entro il corrente 1970 quei tipi di interventi sugli impianti esistenti atti a sfruttare al massimo la residua potenziale capacità produttiva. Altri interventi sono allo studio per una tempestiva realizzazione, tenuto conto sia delle prospettive di espansione del mercato che della necessità di mantenere l'azienda aggiornata ai livelli di produttività imposti dal rapido progresso tecnologico.

Non ci sembra inopportuno sottolineare che, sia per quanto concerne i nostri futuri programmi di espansione, sia per il superamento delle attuali difficoltà, la partecipazione azionaria alla Vostra Società di un'azienda canadese produttrice di cellulosa costituisce una evidente garanzia per la maggiore regolarità dei nostri rifornimenti di questa materia prima essenziale.

Ci è gradito rivolgere a tutti i collaboratori che, come sempre, hanno operato con intelligenza ed impegno nell'interesse dell'azienda, l'espressione del nostro vivo ringraziamento.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1969 che, con il conto dei profitti e delle perdite, sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un saldo netto di lire 275.450.099, dopo l'iscrizione al fondo di ammortamento della quota di lire 1.000.000.000 a carico dell'esercizio.

Esponiamo qui di seguito i motivi che hanno originato le principali variazioni rispetto alle risultanze del precedente esercizio.

Immobili: incremento di lire 121.122.414 principalmente dovuto all'acquisto di terreno occorrente per una più razionale delimitazione della superficie occupata dallo stabilimento di Coazze ed alla iscrizione del costo corrispondente allo stato di avanzamento dei lavori relativi alla costruzione del nuovo deposito ed uffici della filiale di Milano; con deduzione del valore di inventario di alcune particelle di terreno vendute in Serravalle Sesia.

Impianti e macchinari: incremento di lire 882.553.938 do-

vuto all'attuazione dei programmi relativi agli interventi sulle macchine e servizi dei vari stabilimenti, come più sopra illustrato, ed alle spese sostenute nell'esercizio per aggiornare l'efficienza degli impianti produttivi.

Mobili, attrezzature e automezzi: incremento di lire 154 milioni 994.035 per la sostituzione e l'adeguamento di attrezzature degli uffici, laboratori e servizi di trasporto interno e per la dotazione di stampi per lo stabilimento Fibril.

Materie prime e merci: incremento di lire 107.177.000 per aumenti quantitativi delle giacenze di magazzino, dovuti a rifornimenti adeguati all'incremento produttivo ed alla attuale situazione del mercato delle materie prime.

Partecipazioni: incremento di lire 2.520.415 per l'esercitato diritto di opzione sulle azioni della Banca Popolare di Novara.

Clientela: incremento di lire 424.333.286 in rapporto al maggior volume di vendite realizzate nell'esercizio 1969 rispetto al 1968. I singoli crediti sono stati iscritti tenendo conto del loro presumibile valore di realizzazione.

Fondo ammortamento: aumentato di lire 1.000.000.000 per la quota che Vi proponiamo di accantonare a carico dell'eserci-

zio. Il Fondo risulta iscritto per lire 15.776.862.924 corrispondente ad oltre il 56 % del valore originario totale degli immobilizzi, il cui valore residuo ammonta a lire 12.313.655.192.

Obbligazioni: diminuzione di lire 271.430.000,

Mutui ipotecari: diminuzione di lire 257.014.514, corrispondenti alle quote di capitale rimborsate nell'esercizio in base ai relativi piani di ammortamento.

Banche: l'utilizzo delle linee di credito disponibili presso Banche e Istituti Finanziari, è aumentato di lire 1.178.344.120, per far fronte al rimborso dei prestiti, all'aumentato volume dei crediti verso la clientela, all'incremento delle giacenze di magazzino ed al pagamento dei fornitori.

Fondo liquidazione personale: l'accantonamento posto a carico dell'esercizio è stato calcolato anche in relazione alla consistenza del fondo al 31-12-1968 e tiene conto del rateo di indennità pregressa maturata per effetto degli aumenti retributivi verificatisi nell'anno; l'incremento netto si ragguaglia a lire 160.176.548 per effetto delle indennità corrisposte a dipendenti dimessi nel 1969.

Ratei e risconti passivi: congruamente calcolati in relazione alla effettiva competenza dell'esercizio, sono stati concordati nel

loro ammontare con il Collegio Sindacale.

Altri conti: i valori iscritti negli altri conti del bilancio riflettono la loro reale consistenza, quale si desume dalla chiusura delle registrazioni contabili al 31 dicembre 1969.

Interessi, sconti e commissioni bancarie: sono aumentati di lire 59.124.013 per effetto delle accresciute necessità finanziarie e per la considerevole lievitazione dei tassi verificatasi negli ultimi mesi dell'esercizio. Lievitazione che, tuttora in atto, potrà avere ben maggiore incidenza sui costi dell'esercizio 1970.

Quota di ammortamento: contenuta nei limiti fiscalmente consentiti, è stata determinata applicando ai cespiti patrimoniali le seguenti aliquote:

2,50 % - Fabbricati industriali	L.	112.701.018
4,50 % - Impianti generici	»	206.696.930
10,— % - Imp. produz. paste e lisciviaggio	»	22.325.832
5,75 % - Imp. prod. e lavor. carta e fibrit	»	520.171.356
18,60 % - Attrezzatura varia	»	90.408.323
12,— % - Mobilio e macchine da ufficio	»	15.543.830
20,— % - Automezzi	»	7.631.363
20,— % - Spese studi, ricerche, etc.	»	24.521.348

per un totale complessivo di L. 1.000.000.000

Profitti: il reddito dei fabbricati si riduce anche per effetto della vendita di uno stabile di civile abitazione in Serravalle, il cui utile contabile di realizzo è stato registrato tra i profitti dell'esercizio insieme a quello risultante dalla vendita di particelle di terreno. Il saldo del conto industriale, che ammonta a lire 2.662.116.522, migliora di L. 26.979.296.

Ripartizione dell'utile: l'utile netto dell'esercizio ammonta a lire 275.450.099, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

utile dell'esercizio	L. 275.450.099
alla riserva legale	» 13.772.505
	<hr/>
	L. 261.677.594
a disposizione del Consiglio di Amministrazione	» 7.800.000
	<hr/>
	L. 253.877.594
residuo utile dell'esercizio precedente	» 668.349
	<hr/>
	L. 254.545.943
dividendo di lire 50 per ciascuna delle 5.072.000 azioni sociali	» 253.600.000
	<hr/>
residuo da riportare a nuovo	L. 945.943

Il dividendo, se da Voi deliberato, potrà essere pagato a partire dal 28 aprile 1970 contro distacco della cedola otto per i certificati di vecchio modello e contro stampiglia per i certificati provvisori.

In conformità alle deliberazioni adottate dalla Assemblea tenutasi il 14 dicembre 1967, ha termine il mandato conferito agli attuali Amministratori e Sindaci, la cui carica era stato previsto che durasse fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 1969.

Mentre Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero degli Amministratori, nonchè alla nomina del nuovo Collegio Sindacale con determinazione del compenso da corrispondere ai Sindaci effettivi.

Torino, marzo 1970

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio 1969 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con i seguenti risultati:

— Attività	L. 36.321.278.169
— Passività e stanziamenti	L. 13.649.617.292
— Fondo ammortamento	» 15.776.862.924
— Capitale sociale e riserve	» 6.619.347.854
— Utile dell'esercizio	» 275.450.099
	<hr/> <hr/> L. 36.321.278.169

L'utile dell'esercizio trova esatto riscontro nel conto economico che salda con le seguenti cifre:

— Utile industriale e proventi diversi	L. 2.733.660.530
— Spese ed oneri	» 1.458.210.431
— Ammortamenti	» 1.000.000.000
— Utile dell'esercizio	» 275.450.099
	<hr/> <hr/> L. 2.733.660.530

I conti d'ordine e le partite di giro sono esposti distintamente all'attivo e al passivo in L. 2.835.409.632.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione, Vi ha illustrato i principali tratti che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio sociale e Vi ha fornito ampi dettagli sulle principali variazioni intervenute, rispetto al 1968, nelle poste dello stato patrimoniale.

Da parte nostra Vi assicuriamo di aver attentamente esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Vostro Consiglio e di averlo trovato del tutto rispondente alla realtà dei fatti aziendali ed in perfetta aderenza con i risultati delle scritture contabili.

Nel corso dell'anno, in adempimento dei nostri compiti, abbiamo costantemente seguito l'andamento dell'attività sociale, effettuando — in particolare — frequenti verifiche sullo stato della contabilità sociale e sulla consistenza della cassa e dei titoli di proprietà o ricevuti in cauzione: di tutto quanto osservato abbiamo sempre constatato perfetta regolarità, secondo i canoni di una buona amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e di statuto.

In particolare, abbiamo vigilato sui criteri che hanno pre-

sieduto alla redazione del bilancio di esercizio e Vi assicuriamo che:

- i singoli cespiti sono stati valutati, con i consueti criteri, secondo quanto previsto dagli artt. 2425 e seguenti del codice civile;
- gli ammortamenti stanziati risultano adeguati alla consistenza degli impianti ed in armonia con le aliquote previste dal fisco;
- i ratei ed i risconti sono stati determinati, con il nostro consenso, tenendo conto dell'effettiva competenza delle singole partite;
- il fondo liquidazione personale è stato aggiornato in relazione alle necessità scaturite nell'esercizio.

Vi esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1969 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, così come propostoVi dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Al termine del nostro mandato, che scade in conformità alle delibere adottate dall'assemblea del 14 dicembre 1967, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Torino, aprile 1970.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO E CONTO

	31 dicembre 1969	31 dicembre 1968
ATTIVO		
Immobili L.	4.049.678.214	3.928.555.800
Impianti e macchinari »	22.860.625.589	21.978.071.651
Mobili, attrezzature e automezzi »	1.180.214.313	1.025.220.278
Materie prime e merci »	3.678.749.444	3.571.572.444
Cassa »	35.427.301	22.591.558
Effetti in portafoglio »	74.171.546	57.370.217
Titoli di credito a reddito fisso »	6.814.316	6.814.316
Partecipazioni »	241.522.459	239.002.044
Banche »	2.820.651	204.414.203
Clientela »	3.997.157.789	3.572.824.503
Fornitori c/ anticipi »	20.551.398	11.867.854
Crediti verso società collegate »	90.073.172	89.518.237
Crediti diversi »	83.471.977	84.191.393
TOTALE L.	36.321.278.169	34.792.014.498
CONTI D'ORDINE		
Cauzione Amministratori L.	1.800.000	1.800.000
Altri conti d'ordine e partite di giro »	2.833.609.632	2.521.022.420
TOTALE L.	2.835.409.632	2.522.822.420
PERDITE		
Interessi, sconti e commissioni bancarie L.	739.797.248	680.673.235
Spese generali »	557.382.793	544.571.011
Imposte e tasse »	161.030.390	160.725.307
Quota di ammortamento »	1.000.000.000	1.000.000.000
Utile dell'esercizio »	275.450.099	275.861.420
TOTALE L.	2.733.660.530	2.661.830.973

PROFITTI E PERDITE

	31 dicembre 1969	31 dicembre 1968
PASSIVO		
Capitale sociale (azioni 5.072.000 da L. 1250) . . . L.	6.340.000.000	6.340.000.000
Riserva legale »	278.679.505	264.886.434
Fondo ammortamento:		
immobili L. 1.545.659.520		
impianti e macchinari . » 13.444.458.402		
mobili, attrezz. e autom. » 786.745.002		
	15.776.862.924	14.776.862.924
Fondo svalutazione crediti e partecipazioni . . »	115.000.000	115.000.000
Fondo imposte »	240.313.254	245.594.114
Fondo liquidazione personale »	2.218.181.182	2.058.004.634
Obbligazioni »	3.433.435.000	3.704.865.000
Mutui ipotecari »	2.537.871.059	2.794.885.573
Banche »	3.127.182.674	2.150.432.106
Fornitori »	1.151.475.157	1.345.934.806
Ratei e risconti passivi »	610.354.106	608.722.377
Debiti diversi »	215.804.860	110.965.110
Residuo utili esercizio precedente »	668.349	—
Utile dell'esercizio »	275.450.099	275.861.420
TOTALE L.	36.321.278.169	34.792.014.498
CONTI D'ORDINE		
Amministratori c/ cauzioni L.	1.800.000	1.800.000
Altri conti d'ordine e partite di giro »	2.833.609.632	2.521.022.420
TOTALE L.	2.835.409.632	2.522.822.420
PROFITTI		
Reddito terreni e fabbricati L.	9.058.704	13.699.155
Interessi e dividendi su titoli »	6.816.723	7.588.903
Saldo c/ industriale »	2.662.116.522	2.635.137.226
Realizzo plusvalenze patrimoniali »	55.668.581	5.405.689
TOTALE L.	2.733.660.530	2.661.830.973

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CANSACCHI DI AMELIA prof. GIORGIO, *presidente*

ALPEGGIANI avv. GIORGIO

CARPIO dott. VINCENZO

GIACCONE ing. GUGLIELMO

KERR c.a. STUART AUGUSTINE

MASTURZO ing. TULLIO

NESBITT WILLIAM PAUL

QUARATINO ing. LICIO

ROBERTSON JOSEPH HERBERT



COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi:

MELETTI rag. CARLO, *presidente*

BELTRAMO avv. MARIO

PERENZE rag. ITALO

Sindaci supplenti:

ROSAUER avv. GIULIO

TERLIZZI rag. LIVIO

ESERCIZIO 1970

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARLO dott. VINCENZO
GIACONE ing. GIULIO

REIN dr. STUART AUGUSTINE
MASTUENO ing. TULLIO
MERRITT WILLIAM PAUL

QUARANTO ing. LINO

BERTINI ing. EPIFANIO

COLLEGIO SINDACALE

MELTI ing. CARLO
HELMANN ing. MARIO
PERRE ing. ITALO

ROSAUER ing. GIULIO
RIZZI ing. LINO

